



Roma 14 ottobre 2020

**Al Magnifico Rettore di “Sapienza”  
Prof. Eugenio Gaudio**

**Al Direttore Generale Policlinico Umberto I  
Dott. Vincenzo Panella**

**E pc Al Direttore Amministrativo  
Dott.ssa B. Solinas**

**Al Direttore Sanitario  
Dott. A. Deales**

**Al Dirigente Responsabile f.f.  
UOC Amministrazione del Personale  
Dott.ssa A. M. Segatori**

**Oggetto: Contestazione nota prot. 0033088 del 02/10/2020 – Lavoro agile**

Le scriventi OO.SS., denunciano ancora una volta la mancanza di confronto e informativa sindacale (art. 5 e 6 CCNL Istruzione e ricerca 2016–2018) da parte del Direttore Generale Vincenzo Panella e con riferimento all’oggetto, ne contestano l’ennesimo atto unilaterale,

considerando che:

- il decreto legge n. 18 comma 1 lettera b dell’articolo 87 (cosiddetto “Cura Italia”) del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, nonché il protocollo di intesa sottoscritto in data 24 luglio 2020 tra il ministero della pubblica amministrazione e le organizzazioni sindacali, ribadisce al punto 8 “ che, nelle more di una definizione contrattuale specifica del rapporto di lavoro agile, le amministrazioni attivino il confronto con i soggetti sindacali ai sensi della disciplina contrattuale vigente, al fine di contemperare l’esigenza di pieno riavvio delle attività amministrative, produttive e commerciali e dell’erogazione dei servizi all’utenza, con la necessità di fronteggiare le esigenze connesse all’emergenza epidemiologica e all’evolversi del suo contesto, anche prevedendo la coerente applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dai CCNL vigenti alle attività di lavoro svolte in forma agile”.
- il nuovo DPCM del 13 ottobre 2020 che ribadisce Art. 3 comma 3 “*Nelle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministero della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all’art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34*”

considerando anche :

- l’aumento crescente dei contagi a livello nazionale dei positivi al SARS- Cov-2, che hanno determinato la proroga dell’emergenza sanitaria al 31 gennaio 2021,
- l’aumento del numero dei pazienti covid-19 ricoverati presso l’AOU Policlinico Umberto I,
- l’aumento dei casi di positività al SARS- Cov-2, del personale dipendente del Policlinico Umberto I,

**Queste OO.SS., oltre a constatare la mancanza di relazioni sindacali, rilevano entrando nel merito, come la circolare in oggetto stia andando proprio nella direzione opposta a quelle che sono le direttive dell’ultimo DPCM, che esorta all’incentivazione del lavoro agile, non solo per tutelare la salute del**



personale che ne usufruisce, ma per la salvaguardia tutta la comunità, attraverso la riduzione degli accessi sui mezzi di trasporto, degli assembramenti ecc.

Per noi però è altrettanto urgente regolamentare il lavoro agile all'interno dell'Azienda Policlinico Umberto I, come avviene da tempo in tutte le aziende della pubblica amministrazione.

**QUINDI PER QUANTO SOPRAESPOSTO DIFFIDIAMO L'AZIENDA E CHIEDIAMO  
L'IMMEDIATA REVOCA DELLA CIRCOLARE SPECIFICATA IN OGGETTO.**

**FLC CGIL**

Claudio MUSICO'

**CISL FSUR**

Livio ORSINI

**Fed. UIL SCUOLA RUA**

Francesco POSCA

**SNALS/CONFSAL**

Beniamino ALTEZZA